

GIORDANO GOLINELLI
PRESIDENTE **STEP4**

Raccontare la cura in tempo di guerra

POCHI DATI, TANTO SENSO

UNLOCK THE POWER OF EDUCATION **4**
step

Le fonti

MSF – Medici Senza Frontiere: rapporti e testimonianze dal campo su emergenze sanitarie e crisi umanitarie. www.msf.it

WHO – World Health Organization: dati globali su salute pubblica, epidemie e accesso alle cure. <https://data.who.int>

OCHA – UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs: aggiornamenti su crisi, accesso umanitario e situazione sanitaria nei conflitti. www.unocha.org

UNICEF – United Nations Children’s Fund: statistiche su salute, nutrizione e protezione dell’infanzia in aree di crisi. www.unicef.org

ReliefWeb: raccolta di rapporti umanitari aggiornati. reliefweb.int

FAOStat: dati su alimentazione e sicurezza alimentare.
www.fao.org/faostat

UNHCR: spostamenti forzati e assistenza ai rifugiati. www.unhcr.org

Cosa voglio dire?

Ogni messaggio deve avere un obiettivo chiaro e realistico.

Non possiamo raccontare tutto né cambiare tutto: dobbiamo sapere cosa vogliamo provocare in chi ascolta.



step⁴

A CHI STO PARLANDO?

Dare un contesto

Non significa aggiungere dettagli, ma scegliere uno sguardo.

Il contesto trasforma il dato in empatia e comprensione.



OGNI NUMERO HA BISOGNO DI UN VOLTO

step⁴



Comunicare con rispetto

NON MOSTRIAMO SOLO I FATTI, MA
L'ESPERIENZA CHE GENERANO

La buona comunicazione non mostra la
sofferenza, ma ci fa sentire cosa significa.

step⁴

Sintesi

Pochi dati solidi.

A chi parliamo e cosa vogliamo.

Diamo un volto, una storia

Non solo cosa accade...ma cosa significa

step⁴

GRUPPO ROSSO - COMPILATO

LA CRISI IN SUDAN

Istruzioni

Fase 1 - Selezionate e riscrivete i contenuti

Nella parte alta trovate dati, fatti, protagonisti e immagini già pronti.

Scegliete insieme quelli che ritenete più significativi per raccontare la situazione.

Spostate nella parte sotto, modificandoli o riscrivendoli se volete renderli più chiari o più coerenti con il messaggio che volete costruire.

Scrivete, con parole vostre, che cosa volete dire: qual è il titolo o il messaggio principale che volete far emergere.

Fase 2 - Scegliete un layout e costruite il vostro manifesto

Scegliete uno dei tre modelli di poster.

Usate i contenuti che avete selezionato nella fase precedente per costruire un messaggio visivo chiaro, rispettoso e coerente.

Inserite un titolo, un dato o un fatto chiave, una breve frase (massimo 50 parole), un'immagine e - se volete - una domanda finale per chi guarda.

DATI

- 14% degli ospedali pubblici è ancora operativo. (Health Cluster, 2025)
- 16% dei centri di cure primarie funziona regolarmente. (OMS, 2025)
- 30,4 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria. (OCHA, 2025)
- 12,8 milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case. (UNHCR, 2025)
- 24,6 milioni di persone vivono in condizioni di insicurezza alimentare acuta. (IPC, 2025)
- 79% di 100 attacchi verificati contro strutture o operatori sanitari. (OMS, 2025)
- Oltre 60% delle strutture mediche non dispone di forniture di base. (Health Cluster, 2025)
- 7 milioni di bambini sotto i 5 anni sono a rischio di malnutrizione acuta. (UNICEF, 2025)
- Solo 1 bambino su 3 riceve le vaccinazioni di routine. (OMS, 2024)
- 50% delle città colpite presenta carenza di acqua potabile sicura. (OCHA, 2025)
- Oltre 10 milioni di persone non hanno accesso regolare ai servizi igienico-sanitari. (OCHA, 2025)
- In alcune aree, un solo medico serve più di 50.000 persone. (OMS, 2025)
- Circa 70% degli ospedali nelle zone di conflitto ha subito danni o chiusure. (MSF, 2025)
- La copertura dei servizi di salute materna è scesa sotto il 32%. (UNFPA, 2025)
- Più di 3.000 scuole sono chiuse o utilizzate come rifugi per sfollati. (UNICEF, 2025)

FATTI

- Molti ospedali hanno sospeso le attività per mancanza di personale e forniture.
- Le strade distrutte e i posti di blocco rendono difficile raggiungere le strutture sanitarie.
- Migliaia di operatori sanitari sono fuggiti o non possono spostarsi per motivi di sicurezza.
- Le cliniche rimaste aperte lavorano in condizioni di sovraffollamento e carenza di strumenti.
- Le interruzioni di corrente e la scarsità di carburante compromettono la conservazione dei farmaci.
- Le epidemie di colera e morbillo si diffondono rapidamente nelle aree sovraffollate.
- I caregiver per sfollati ospitano famiglie prive di assistenza medica regolare.
- Le scorte di acqua potabile sono costeggiate o difficili da raggiungere.
- Le donne incinte affrontano parti senza assistenza medica adeguata.
- I bambini soffrono la mancanza di vaccini e di cure nutrizionali.
- Le organizzazioni umanitarie incontrano forti restrizioni nell'accesso alle zone più colpite.
- Le comunità locali organizzano punti di soccorso con mezzi minimi.
- Le piogge stagionali aggravano la diffusione delle infezioni e delle malattie trasmesse dall'acqua.
- Le scuole e gli edifici pubblici vengono usati come rifugi o cliniche temporanee.
- Gli operatori umanitari devono coordinare interventi sanitari a distanza per motivi di sicurezza.

PROTAGONISTI

- Medici e infermieri lavorano in strutture parzialmente danneggiate o senza rifornimenti.
- Operatori umanitari locali coordinano l'assistenza sanitaria nei campi per sfollati.
- Volontari comunitari organizzano la distribuzione di acqua e medicine di base.
- Ostetriche e infermiere assistono ai parti in tende o rifugi temporanei.
- Genitori cercano cure e alimenti terapeutici per i propri figli.
- Tecnici e autisti mantengono operative le cliniche mobili tra zone di conflitto.
- Giovani studenti di medicina collaborano con i team sanitari in emergenza.
- Farmacisti e logisti cercano di gestire scorte minime di medicinali essenziali.
- Psicologi e assistenti sociali offrono sostegno a famiglie traumatizzate dalla guerra.
- Ramblingi e adolescenti partecipano ad attività di supporto educativo nei campi.
- Donne e anziani aiutano a cucinare, pulire e mantenere l'igiene negli spazi comuni.
- Operatori radio e volontari locali diffondono messaggi di prevenzione sanitaria.
- Insegnanti e leader comunitari trasformano le scuole in centri di accoglienza e salute.
- Squadre mediche internazionali di emergenza supportano i team sudanesi nelle aree isolate.

IMMAGINI



(dati: OMS, MSF, OCHA, UNICEF, 2024-2025)

(fonti: OMS, MSF, OCHA, UNICEF, 2024-2025)

I DATI

Quali sono i dati rilevanti?

- 14% degli ospedali pubblici è ancora operativo.
- 16% dei centri di cure primarie funziona regolarmente.
- 30,4 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria.

I FATTI

Quali sono i fatti rilevanti?

- Molti ospedali hanno sospeso le attività per mancanza di personale e forniture.
- Le strade distrutte e i posti di blocco rendono difficile raggiungere le strutture sanitarie.
- Migliaia di operatori sanitari sono fuggiti o non possono spostarsi per motivi di sicurezza.

LE PERSONE

Chi sono i protagonisti?

- Operatori umanitari locali coordinano l'assistenza sanitaria nei campi per sfollati.
- Volontari comunitari organizzano la distribuzione di acqua e medicine di base.
- Medici e infermieri lavorano in strutture parzialmente danneggiate o senza rifornimenti.

IL MESSAGGIO

costruite un mondo migliore

Il Sudan è una realtà di cui si parla poco

Del valore atteso non si parla mai, solo della parte del mondo più ferocemente

Non tutti hanno gli stessi diritti

che la guerra annulla quelli che per loro sono diritti acquisiti

Non è mai troppo tardi per intervenire

Non è mai troppo tardi per intervenire

Cambia il tuo punto di vista

Nel mondo ci sono realtà molto difficili, è giusto aiutarle per quanto è possibile

Nel mondo succedono cose meravigliose

Finché persistono gli ostacoli e le limitazioni, non c'è mai un momento in cui non sia possibile

Che cosa facciamo vedere?

Sudan - Molti ospedali hanno sospeso le attività per mancanza di personale e forniture. Squadre mediche internazionali di emergenza supportano i team sudanesi nelle aree isolate.

La guerra annulla quelli che per noi sono diritti acquisiti. Nel mondo ci sono realtà molto difficili, è giusto aiutare per è possibile chi ne ha bisogno



NON È MAI TROPPO TARDI